



REGOLAMENTO

BANDO RETI

PER EXPO

Incentivi alle micro, piccole e medie imprese di Milano e provincia che costituiscono aggregazioni in occasione dell'**EXPO 2015**



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO



MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

INDICE

1. FINALITÀ	3
2. AMBITI DI INTERVENTO E OBIETTIVI DELL'AGGREGAZIONE	3
3. RISORSE FINANZIARIE	3
4. SOGGETTI BENEFICIARI	3
5. TIPOLOGIE DI AGGREGAZIONI AMMESSE.....	4
6. SPESE AMMISSIBILI	5
7. REGIME DI AIUTO E INTENSITÀ DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	7
8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
9. ISTRUTTORIA E ASSEGNAZIONE	8
10. MODIFICHE DELLA COMPOSIZIONE DELL'AGGREGAZIONE	10
11. RENDICONTAZIONE.....	10
12. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	11
13. SISTEMA INFORMATICO.....	12
14. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	12
15. RINUNCE E REVOCHE	13
16. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	13
17. ISPEZIONI E CONTROLLI	13
18. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	13
19. CONTATTI	14

1. FINALITÀ

EXPO 2015 sarà una grande occasione di visibilità, sviluppo e crescita per le imprese del territorio milanese.

Finalità del Bando è sostenere sia la creazione sia il consolidamento delle **reti d'impresa** tra le micro, piccole e medie imprese della provincia, valorizzando la manifestazione come occasione per diffondere il modello collaborativo tra imprese, per creare **valore** e **sviluppo** nel tessuto economico, in maniera duratura, anche oltre la manifestazione.

Il Bando è rivolto alle imprese che presentino progetti di rete innovativi, in grado di ampliare e migliorare l'offerta di beni e/o servizi capaci di accrescere l'attrattività e la competitività del territorio in vista dell'evento Expo e oltre il 2015, negli ambiti d'intervento di seguito indicati.

2. AMBITI DI INTERVENTO E OBIETTIVI DELL'AGGREGAZIONE

I progetti realizzati mediante la rete d'impresa devono essere finalizzati a uno o più dei seguenti obiettivi:

- **PRODOTTI/SERVIZI:** Interventi mirati ad ampliare e innovare l'offerta di beni e servizi a disposizione, in occasione dell'EXPO (ad esempio: prodotti e servizi attinenti a impiantistica, traduzioni, interpretariato, allestimenti, ecc);
- **RICETTIVITÀ E SMART CITY:** Interventi mirati a migliorare, in vista di EXPO, la ricettività, l'attrattività e la vivibilità del territorio (ad esempio: trasporti, logistica, servizi turistici, ristorazione, organizzazione di eventi, B2B, servizi e tecnologie per la Smart City, ecc.);

Le imprese assegnatarie devono avviare il progetto entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento amministrativo di assegnazione; hanno 15 mesi dalla stessa data per realizzare e concludere le attività previste.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria complessiva per le agevolazioni previste dal presente Bando ammonta a 400.000,00 (quattrocentomila) euro. Camera di Commercio di Milano si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza del Bando, in caso di non esaurimento delle risorse disponibili, e di rifinanziare il Bando con ulteriori stanziamenti.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai benefici del presente bando le imprese in possesso dei requisiti di seguito indicati, a condizione che facciano parte o costituiscano entro i termini previsti dal bando una rete d'impresa, tra quelle indicate all'art. 4:

1. essere micro, piccola o media impresa con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUUE L 124 del 20 maggio 2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005);
2. avere sede legale e/o operativa nella provincia di Milano;
3. risultare regolarmente iscritte nel Registro delle imprese, essere attive e in regola con il pagamento del diritto camerale;
4. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
5. essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali dei dipendenti;

6. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D. Lgs. 159/2011;
7. non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili sostenute e/o sul medesimo progetto presentato, nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale in materia;
8. non presentare nella propria compagine sociale e/o nei propri organi di amministrazione alcun soggetto in carica presso gli Organi della Camera di Commercio di Milano né alcun soggetto a qualsiasi titolo dipendente o collaboratore della Camera di Commercio di Milano, anche nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 190/2012;
9. non essere controllate e/o partecipate da aziende pubbliche;
10. non operare nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, o nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.¹

I requisiti previsti dal presente articolo devono essere posseduti alla data di apertura del presente Bando e fino alla liquidazione del contributo, pena l'esclusione dai benefici del Bando.

5. TIPOLOGIE DI AGGREGAZIONI AMMESSE

Sono ammesse le aggregazioni di MPMI, formalizzate con un contratto di rete previsto dall' art. 3, commi 4-ter e seguenti, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i.

La rete deve avere sede nella provincia di Milano.

In particolare sono ammissibili:

- reti già costituite alla data di pubblicazione del Bando, purché non beneficiarie di altri contributi pubblici o altre agevolazioni per gli stessi interventi;
- nuove reti, da costituirsi tassativamente entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva del bando; si fa riferimento alla data certa di sottoscrizione del contratto.

Sono escluse le reti formate da imprese che siano tra loro associate o collegate, ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008, o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti².

Ai fini dell'ammissibilità della domanda:

- la rete deve essere composta da almeno 3 imprese;
- può far parte dell'aggregazione al massimo una media impresa individuata ai sensi del punto 1 dell'articolo 4;
- la maggioranza assoluta delle imprese deve avere sede legale e/o operativa sul territorio della provincia³;
- possono far parte dell'aggregazione imprese non della provincia di Milano, o imprese dei settori di cui al punto 10) dell'art. 4 del presente Bando, ma non sono ammesse al beneficio.

¹ Ai sensi del Regolamento 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»; v. art. 7 del presente Bando

² Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

³ Si fa riferimento al numero delle imprese.

Tra i soggetti partecipanti all'aggregazione è individuato un **capofila** del progetto nei confronti di Camera di Commercio di Milano, con il compito di coordinare la predisposizione e la trasmissione di tutta la documentazione richiesta dal Bando, sia in fase di domanda che in fase di rendicontazione, e di coordinare i flussi informativi da e verso Camera di Commercio. Il capofila è inoltre garante della veridicità delle attestazioni e delle documentazioni prodotte da tutti i partecipanti, e dovrà monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun Soggetto beneficiario e segnalare tempestivamente a Camera di Commercio eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento.

Nel caso di Rete dotata di soggettività, già costituita e certificabile alla data della proposizione della domanda, la stessa Rete può presentare la domanda e fungere da capofila. In tal caso, possono essere ammesse spese a carico della rete stessa.

Il capofila è obbligato a utilizzare un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) per le comunicazioni con Camera di Commercio⁴.

Ciascun soggetto partecipante all'aggregazione si impegna a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione,
- non presentare domanda per altre agevolazioni o contributi per gli stessi interventi.

6. SPESE AMMISSIBILI

La proposta progettuale per la quale si richiede la partecipazione deve prevedere spese, per un minimo complessivo di 30.000 (trentamila) euro, riconducibili ad una o più delle seguenti tipologie:

- a) spese di creazione e/o adozione di tecnologie e soluzioni digitali e per l'acquisto di software e hardware, ivi compresi i contenuti digitali, strettamente funzionali al **progetto di aggregazione, ad esclusione** di spese per prodotti di telefonia mobile e altri device portatili quali tablet, notebook e simili;
- b) spese per la promozione, comunicazione, marketing e pubblicità della rete;
- c) spese per acquisizione di brevetti e diritti di licenza, e per la progettazione, la realizzazione e il deposito di brevetti e di marchi strettamente correlati al progetto di rete;
- d) spese notarili, sostenute per la costituzione dell'aggregazione, fino ad un massimo di 2.000 euro⁵;
- e) attività di consulenza e assistenza tecnica specialistica, anche legale e fiscale, solo se prestate da soggetti esterni all'aggregazione, purché specificamente riferite al progetto di rete e non all'attività ordinaria delle imprese aderenti;
- f) spese per locazione di spazi (ad es. locazione commerciale, contratto di affidamento di reparto/corner, temporary shop, uffici, capannoni). L'importo presentabile deve essere relativo a massimo quindici mesi di locazione⁶;
- g) spese per acquisto di tecnologie, impianti e attrezzature per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'impatto ambientale e il risparmio energetico, inerenti al progetto;

⁴ Di norma è l'indirizzo PEC dell'impresa depositato al Registro Imprese, ma è possibile indicarne un altro in domanda.

⁵ Sono esclusi i costi amministrativi, quali i diritti, le tasse, le imposte, i bolli, le vidimazioni e tutte le spese relative ad adempimenti amministrativi obbligatori

⁶ deve trattarsi di contratti di locazione di nuova stipulazione ed è necessaria l'indicazione della categoria catastale relativa agli immobili ad uso commerciale nel contratto o nella proposta di contratto di locazione; tale documentazione va allegata alla fattura in sede di rendicontazione. Sono esclusi gli oneri e le spese accessorie alla locazione.

- h) spese per eventi, workshop, esposizioni temporanee di prodotti;
- i) costi del personale⁷ impegnato nel progetto, sino ad un massimo del 30% della somma delle precedenti spese da a) ad h), su base complessiva e non relativa alla singola MPMI.
- j) costi per la formazione dei titolari d'azienda, legali rappresentanti, soci e del personale dipendente impegnati nel progetto, strettamente inerenti allo stesso, nei limiti del 10% delle spese da a) a h);
- k) Costi di consulenza esterna relativi alle attività di un manager di rete, nella misura massima del 20% della somma delle precedenti voci di spesa da a) a h) ammesse a contributo, su base complessiva e non relativa alla singola MPMI. Tali spese dovranno essere strettamente attinenti al progetto.
- l) spese di ammodernamento e ristrutturazione di strutture, impianti e attrezzature funzionali destinati appositamente alla realizzazione del progetto proposto, nella percentuale del 20% della somma delle precedenti spese da a) ad h);

Sono ammissibili le spese sostenute e quietanzate dalla data di apertura del bando ed entro e non oltre 15 mesi decorrenti dalla data di assegnazione dei contributi.

Le spese ammissibili si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. I tetti e i limiti sopra evidenziati si intendono riferiti al totale delle spese presentate dall'aggregazione e non alla singola MPMI.

Sono in ogni caso escluse spese:

- amministrative e di gestione o comunque per servizi continuativi periodici e/o legati al normale funzionamento delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- per acquisto di immobili e autoveicoli;
- per adeguamento ad obblighi di legge;
- di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- per forniture e consulenze fatturate tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione, ivi compresi soci ed amministratori;
- per l'acquisto di beni usati;
- i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore (es. permuta);
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti.

Si precisa che le spese per essere ammissibili devono essere effettivamente sostenute dall'aggregazione in proprio o da una delle imprese che risultano firmatarie del contratto di rete.

Si ricorda inoltre, a pena di inammissibilità, che nelle imprese richiedenti il contributo non devono essere presenti soci o amministratori delle imprese fornitrici dei beni oggetto dell'investimento e viceversa e tra le stesse non devono sussistere legami riconducibili alla definizione di imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c.

⁷ I costi del personale sono da intendersi comprensivi dei costi puri del lavoro e degli ulteriori oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro. Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) delle MPMI dell'aggregazione partecipante al progetto, incluso il personale a tempo determinato e part-time. Sono inoltre ammessi a finanziamento i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto, o – per le sole startup innovative – l'uso del "work for equity" così come previsto all'artt. 26 e 27 del D.L. 179/2012. Rientrano in questa voce i soci lavoratori di società cooperative, i cui costi sono quindi soggetti allo stesso tetto del 30%. Non sono ammessi i costi del personale dipendente relativi ad attività di ordinaria gestione.

7. REGIME DI AIUTO E INTENSITÀ DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

L'intervento finanziario consiste in un contributo a fondo perduto, fissato nella misura del 50% delle spese ammesse e non potrà, in ogni caso, superare l'importo di € 50.000,00 (cinquantamila) per singolo progetto di aggregazione.

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti di aggregazione d'impresa con spesa totale ritenuta ammissibile inferiore a € 30.000,00 (trentamila).

L'intervento finanziario previsto dal presente bando è concesso in regime "de minimis", nei limiti del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», e non è cumulabile, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con qualsiasi aiuto di Stato o con altri finanziamenti "de minimis".

Il regime "de minimis" prevede, in particolare che l'aiuto possa essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento di riferimento. Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere il contributo in regime "de minimis" sarà pertanto tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in "de minimis" nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione/assegnazione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell'amministrazione, con riferimento appunto alla concessione/assegnazione.

Se dovesse venire superato il massimale previsto, l'impresa perderà il diritto non al solo importo in eccedenza, ma all'intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ciascuna rete può presentare esclusivamente una domanda di contributo, e ciascuna impresa può partecipare al bando una sola volta, sia come capofila che come impresa partner. Le eventuali domande presentate successivamente alla prima non saranno ammesse.

La domanda è presentata, a seconda dei casi:

- Dal legale rappresentante di un'impresa capofila

Oppure

- Dal legale rappresentante dell'aggregazione che abbia soggettività giuridica, se già iscritta al Registro Imprese e certificabile⁸

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente in forma telematica, accedendo al portale <http://servizionline.mi.camcom.it> e compilando l'apposito Modulo di domanda

a partire dalle ore 11.00 del 3 giugno 2014 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 30 settembre 2014.

Nella domanda, il capofila:

- comunica i propri dati anagrafici;

⁸ In tal caso la rete dotata di soggettività evidenzia le spese che sostiene in proprio ed è ammissibile a contributo. Nel caso in cui l'aggregazione dotata di soggettività non sia costituita, oppure sia già regolarmente costituita ma non ancora certificabile, deve presentare domanda attraverso un'impresa capofila; in tal caso non potranno essere ammesse le spese sostenute in proprio dall'aggregazione.

- indica le informazioni relative all'accordo di aggregazione e gli estremi anagrafici delle imprese che ne partecipano, compresi gli estremi del contratto, se iscritto al Registro Imprese;
- redige una relazione tecnico-illustrativa del progetto, secondo le istruzioni;
- allega:
 - l'atto di aggregazione, in caso di aggregazioni già costituite o l'impegno ad aggregarsi entro 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria;
 - le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000) sul possesso dei requisiti previsti nel bando e sul rispetto del regolamento de minimis;
 - il documento di identità di ciascun legale rappresentante di ogni impresa partecipante;
 - i preventivi delle spese da sostenere.

Dopo aver concluso la compilazione del Modulo di domanda, per sottoscriverlo ed inviarlo, l'impresa potrà procedere tramite una delle seguenti modalità:

1. Sottoscrizione ed invio on-line:

Per completare la domanda tramite questa modalità l'impresa dev'essere dotata di un dispositivo di Firma Digitale del legale rappresentante a nome del quale sarà compilata la domanda.

A seguito della sottoscrizione digitale del Modulo di domanda debitamente compilato e dell'invio dello stesso, il sistema assegnerà automaticamente un numero e una data di protocollo e si concluderà la fase di presentazione della domanda.

2. Firma autografa e consegna manuale:

In caso non si disponga di Firma Digitale, al termine della compilazione del Modulo di domanda, il sistema chiederà all'impresa di trasmetterlo alla Camera di Commercio di Milano e assegnerà automaticamente un numero e una data di protocollo.

Entro massimo dieci giorni lavorativi dalla data di protocollo l'impresa dovrà:

- **stampare e sottoscrivere** con firma del legale rappresentante il Modulo di domanda;
- allegare copia del **documento** di identità del legale rappresentante firmatario;
- **consegnare** tale documentazione a mano esclusivamente presso:

Protocollo Generale della CCIAA di Milano
Via San Vittore al Teatro, 14 – 20123 Milano (lun-gio 9.00/13.00 – ven. 9.00/12.30)

Con la consegna a mano della documentazione sopra indicata si conclude la fase di presentazione della domanda.

Il manuale per la compilazione on-line della domanda sarà disponibile sul sito della Camera di commercio di Milano www.mi.camcom.it a partire dalla settimana antecedente la data di apertura del bando.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte nonché quelle prive della documentazione richiesta, saranno dichiarate inammissibili.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di 7 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

9. ISTRUTTORIA E ASSEGNAZIONE

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di valutazione di merito delle proposte di aggregazione presentate, previa istruttoria formale volta a verificare il possesso dei requisiti previsti dal Bando.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata dalla Camera di Commercio di Milano e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

Nel corso dell'istruttoria Camera di Commercio può richiedere l'integrazione della documentazione incompleta – la cui mancata trasmissione non sia causa di inammissibilità – ed il rilascio di ulteriori dichiarazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine perentorio di 10 (dieci) giorni solari consecutivi per l'invio di quanto richiesto. La mancata risposta del proponente entro il termine stabilito comporta la decadenza della domanda.

L'istruttoria e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili verranno condotte da un Nucleo di Valutazione, la cui composizione è da definirsi e che sarà nominato con determina del Segretario Generale. Il nucleo di valutazione potrà essere supportato da esperti per la prevalutazione tecnica da nominarsi con analogo provvedimento.

Al termine della fase di valutazione di merito, il Nucleo di Valutazione redigerà la graduatoria finale. La graduatoria, sulla base degli esiti istruttori, sarà approvata con provvedimento del Dirigente dell'Area Competitività delle Imprese e pubblicata sul sito della Camera di Commercio di Milano.

Gli esiti saranno comunicati ai soggetti interessati tramite e-mail inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda.

L'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

CRITERIO	DESCRIZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO
VANTAGGI COLLABORATIVI E COMPETITIVI	Efficacia della collaborazione nel perseguimento dell'obiettivo e nella valorizzazione delle imprese coinvolte		20
INNOVAZIONE	Aspetti innovativi dell'idea progettuale		20
QUALITÀ DEL PROGETTO	Qualità del progetto e aderenza al tema dell'EXPO		25
FATTIBILITÀ ECONOMICA	Fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria		20
NUMERO DI IMPRESE IN RETE	3 imprese	0	15
	da 4 a 5 imprese	10	
	oltre 5 imprese	15	
TOTALE			100

Il Nucleo di Valutazione, prima di effettuare la valutazione dei progetti presentati, potrà stabilire, nel rispetto dei criteri sopra indicati, ulteriori sub-criteri di valutazione che consentano di esprimere un giudizio di maggior pertinenza sul progetto presentato.

Saranno ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che avranno totalizzato un punteggio **minimo di 65 punti**.

I progetti che avranno raggiunto il punteggio minimo previsto potranno beneficiare di una **premierità di 5 punti** se all'interno dell'aggregazione sarà presente almeno una società di capitali nata da meno di 48 mesi al momento dell'apertura del bando.

Pertanto, il punteggio massimo che è possibile attribuire, compresa la premialità, è di **105 punti**.

In caso di parità di punteggio di più progetti in corrispondenza dell'ultima posizione utile ai fini della concessione delle agevolazioni, il contributo è ripartito fra tali progetti in misura proporzionale rispetto al contributo massimo ammissibile.

10. MODIFICHE DELLA COMPOSIZIONE DELL'AGGREGAZIONE

Non potranno essere presentate richieste di variazioni delle aggregazioni di imprese nel periodo intercorrente tra l'avvenuta presentazione della domanda e la data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

Successivamente a tale data, eventuali adesioni all'aggregazione dovranno essere comunicate ma saranno influenti ai fini del bando, e i soggetti nuovi entrati non potranno in nessun caso essere destinatari del beneficio.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del contributo, si verificano eventi inerenti un soggetto partecipante che incidano sulla realizzazione delle attività progettuali, quali ad esempio la cessazione o il recesso dall'aggregazione, il capofila dovrà comunicare in tempo reale a Camera di Commercio di Milano:

- la preventiva proposta di **sostituzione** del beneficiario con un soggetto in possesso delle medesime caratteristiche e in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti; oppure
- la preventiva proposta di prosieguo delle attività, a condizione che venga garantita in ogni caso la **dimensione minima** di 3 componenti dell'aggregazione e il raggiungimento degli obiettivi iniziali del progetto.

A seguito di valutazione, il Responsabile del Procedimento autorizzerà, a seconda del caso, la sostituzione del soggetto beneficiario o il prosieguo delle attività, e la conseguente eventuale rideterminazione dell'entità del contributo⁹.

Non saranno rilasciate autorizzazioni a sanatoria. Non saranno inoltre consentite ulteriori variazioni dell'aggregazione fino all'avvenuta rendicontazione e liquidazione. Gli eventi modificativi sopra descritti, che riguardino l'Impresa capofila, si considerano sempre pregiudizievoli per l'intero progetto e quindi comportano la revoca del beneficio per tutta l'aggregazione.

11. RENDICONTAZIONE

Le imprese assegnatarie devono avviare il progetto entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento amministrativo di assegnazione; hanno 15 mesi dalla stessa data per realizzare e concludere le attività previste.

L'avvio del progetto dovrà essere comunicato, entro 90 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di assegnazione, utilizzando il portale <http://servizionline.mi.camcom.it> e secondo le modalità previste nelle Linee Guida di Rendicontazione.

⁹ Nel caso in cui receda un soggetto beneficiario, la prosecuzione dell'attività implica che le spese ammesse dovranno essere sostenute dal sostituto, che quindi sarà destinatario del beneficio; in mancanza del sostituto, la proposta di prosecuzione implica che il capofila deve indicare come (e se) le spese originariamente ammesse in capo al soggetto uscente vadano ripartite tra i rimanenti partecipanti. Ciò comporterà la rideterminazione del contributo per i beneficiari. Nel caso in cui il progetto prosegua senza l'effettuazione, in tutto o in parte, di tali spese, per ottenere l'autorizzazione si dovrà comunque garantire il rispetto degli obiettivi originari, e il mantenimento del 70% degli investimenti previsti (vedi art. 12 del presente Bando).

Il recesso di un soggetto, che non sia beneficiario di contributo, (ad esempio impresa fuori provincia) va comunque comunicato ai fini dell'autorizzazione a proseguire, ma non comporterà il sorgere di alcun diritto al beneficio sul soggetto eventualmente subentrante.

Il progetto dovrà essere rendicontato, a cura dell'impresa capofila, entro e non oltre 60 giorni dalla data di chiusura. Fanno fede:

- al fine di attestare l'avvio del progetto, la data della prima fattura;
- al fine di attestare la sua conclusione, la data dell'ultima fattura quietanziata.

Per richiedere la liquidazione del contributo il progetto deve essere interamente realizzato e le imprese devono aver effettuato gli investimenti indicati in domanda.

L'impresa capofila, ai fini della rendicontazione, deve compilare il Modulo di richiesta di liquidazione tramite l'accesso al portale <http://servizionline.mi.camcom.it>, allegando la seguente documentazione:

- la relazione tecnica sulla realizzazione del progetto
- Fatture quietanziate da cui risulti chiaramente: l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e la coerenza con l'intervento per il quale è stato prenotato il contributo prenotato;
- Parcelle professionali da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione professionale o della consulenza, la durata e la coerenza con l'intervento per il quale è stato prenotato il contributo;
- Cedolini paga del dipendente o fatture emesse da collaboratore in partita iva da cui risulti l'oggetto della prestazione e l'importo della prestazione;
- Ogni altro documento giustificativo delle spese ammesse.

Per sottoscrivere e inviare il Modulo di richiesta di liquidazione l'impresa capofila potrà procedere come per il Modulo di domanda scegliendo tra:

- sottoscrizione e invio on-line;
- firma autografa e consegna manuale (si vedano adempimenti articolo 8).

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, la Camera di Commercio eroga il contributo entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione.

12. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi saranno erogati nel rispetto della graduatoria alle condizioni di seguito indicate. Ai fini della liquidazione, la Rete deve essere costituita con data certa entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva del bando, ed essere iscritta nel Registro delle Imprese; per data di costituzione si intende la data certa di sottoscrizione del contratto.

Nella compagine della Rete devono figurare tutti i soggetti indicati nella domanda di partecipazione, salvo quanto stabilito nell'art. 10.

I contributi a fondo perduto:

- verranno erogati in un'unica soluzione, a rendicontazione avvenuta;
- sono da considerarsi al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- sono concessi in conformità al regime comunitario degli Aiuti di stato ("de minimis"), ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006; a questo proposito l'impresa in sede di presentazione della domanda di finanziamento dovrà autocertificare i contributi già ottenuti che incidano sul massimale di cui al suddetto regolamento comunitario.

Al fine dell'erogazione del contributo è necessario che le spese effettive (IVA esclusa) complessivamente sostenute siano pari almeno al 70% delle spese ammesse in fase di domanda e comunque non inferiori all'investimento minimo previsto dall'art. 4 del regolamento del bando.

In caso di spese rendicontate tra il 70% e il 99,99% di quanto ammesso in fase di domanda, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente.

Qualora il costo rendicontato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese ammesse, il contributo sarà revocato.

Il saldo sarà liquidato ai singoli Soggetti Beneficiari in base alle spese effettivamente sostenute da ciascuno e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

Camera di Commercio procederà all'acquisizione e verifica, per ciascun partner della documentazione prevista dalle Linee Guida di Rendicontazione, allegata al determina di approvazione della graduatoria.

La liquidazione avverrà con unico bonifico sul conto corrente bancario indicato da ciascun beneficiario in fase di rendicontazione. È a cura dell'impresa capofila la compilazione della rendicontazione online relativa a tutte le imprese beneficiarie e all'aggregazione.

A tal fine, con la partecipazione al bando, ciascuna impresa partecipante attesta di essere consapevole che l'impresa capofila sarà unico referente per la tenuta dei rapporti con la Camera di Commercio di Milano, ed esonera espressamente la Camera di Commercio da ogni responsabilità nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese stesse in ordine all'espletamento degli obblighi della capofila e delle altre partecipanti.

13. SISTEMA INFORMATICO

La Camera di Commercio di Milano si impegna a fornire un servizio continuo, regolare e senza interruzioni. Eventuali interruzioni del servizio possono essere imputate ad eventi di forza maggiore, a guasti o a manutenzioni o interventi programmati, necessari per il corretto funzionamento degli applicativi utilizzati e per la garanzia di qualità e di sicurezza del servizio.

Ove necessario, saranno fornite adeguate e tempestive informazioni all'utenza tramite il portale ed il contact center della Camera di Commercio.

In caso di malfunzionamenti del sistema online di ricevimento delle domande di partecipazione, la Camera di Commercio si riserva la facoltà di sospendere l'accesso al portale <http://servizionline.mi.camcom.it> per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Bando per il tempo necessario alla realizzazione di interventi di ripristino del sistema.

La riapertura del bando verrà successivamente comunicata al pubblico attraverso lo stesso portale, con un preavviso di almeno due ore e comunque all'interno della fascia oraria fra le 9 e le 18.

Saranno considerate valide unicamente le domande protocollate dal sistema di protocollo generale della Camera di Commercio fino alla sospensione del sistema.

Non potrà invece essere garantito il salvataggio di dati immessi nel sistema durante la fase di compilazione della domanda, ma prima del momento di protocollazione della stessa.

In ogni caso la Camera di Commercio si impegna, in presenza di tali situazioni, a limitare al minimo necessario i tempi di disservizio, compatibilmente con i problemi tecnici insorti.

14. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

Le aziende assegnatarie sono obbligate, a pena di decadenza del contributo:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;

- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate;
- a segnalare tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative alle spese indicate nella domanda presentata;
- a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- ad impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

15. RINUNCE E REVOCHE

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'agevolazione concessa, dovranno darne immediata comunicazione, per il tramite della capofila, attraverso l'apposito **form** di richiesta su servizionline.mi.camcom.it. È fatto salvo quanto stabilito all'articolo 10 sulle modifiche all'aggregazione.

Il contributo potrà essere revocato nel caso in cui:

- non si rispettino gli obblighi e vincoli contenuti nel presente Bando, o gli impegni assunti con la presentazione della domanda;
- le spese rendicontate risultino inferiori al 70% del totale delle spese ammesse;
- non si comunichi la rinuncia del contributo;
- l'eventuale assegnazione del contributo porti l'impresa richiedente ad eccedere il massimale previsto dal regolamento Regolamento (UE) N. 1407/2013, sopra citato;
- le informazioni dichiarate nella domanda risultassero non autentiche.

16. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il dirigente dell'Area Competitività delle imprese della Camera di Commercio di Milano.

17. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Camera di Commercio di Milano potrà effettuare controlli sulle imprese beneficiarie del contributo, anche richiedendo alle stesse la produzione di documentazione idonea ad attestare la veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Nel caso in cui dal controllo emergesse la non autenticità delle informazioni rese, l'impresa decadrà dal beneficio, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi saranno puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi vigenti in materia.

18. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30.06.2003 n.196, titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Milano nella persona del Segretario Generale – via Meravigli, 9/b – 20123 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è per la Camera di Commercio di Milano il Dirigente Area Competitività delle imprese.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

19. CONTATTI

Per informazioni generali:

Contact Center della Camera di commercio di Milano:

Numero verde 800226372 - da Milano e provincia

Numero di telefonia fissa nazionale 0285152000 - da fuori provincia o da cellulare

Per informazioni sul contenuto del Bando e sulla compilazione della domanda (firma digitale, moduli online, allegati, ...) sarà disponibile un apposito form di richiesta su servizionline.mi.camcom.it.